



# I quattro stupendi giorni dell' EMOM European Master of Music

Non è semplice descrivere in poche righe cosa sono stati i quattro, stupendi giorni dell'European Master of Music, l'evento musicale lucchese tenutosi fra il 17 e il 20 luglio scorso, contraddistinto da una ricetta all'insegna del numero quattro: quattro diverse discipline (voce, basso, chitarra e batteria), quattro insegnanti al giorno per un totale di quattro giorni in quattro splendide locations lucchesi. Semplice no?

Ci sono state enormi difficoltà nella realizzazione di questo grande progetto; non è mai tanto facile far girare le cose quando si devono coordinare una sessantina di allievi, una ventina di insegnanti, alberghi, treni, ecc. Alla fine però, quello che rimane di questo primo E-Mom è una sensazione di gioia dovuta a tanti piccoli successi incassati in quei giorni.

## L'INIZIO

La presentazione ufficiale ha avuto luogo durante la caldissima mattina del 17 luglio all'interno della sala Maria Luisa della provincia. Lì i ragazzi si sono riuniti con gli organizzatori, i vari coordinatori e i clinician della giornata. Luca Capitani, direttore artistico dell'evento ha presentato il programma con la sua solita simpatia e professionalità, dopodiché, ognuno ha raggiunto la propria location per dare inizio alle lezioni.

## LE LOCATIONS

L'auditorium del Bocerini è stato adibito alle clinics di voce, il sottomura del baluardo San Paolino (ogni sera tempio del "Rock'n Wall") a quelle di batteria. Le lezioni di basso si sono svolte a cavallo fra la sala Maria Luisa della provincia e il City Music, mentre quelle di chitarra presso l'auditorium San Girolamo.

## GLI ALLIEVI

Come detto, in tutto hanno partecipato ai corsi una sessantina di ragazzi, metà dei quali lucchesi provenienti da gruppi finalisti o semifinalisti del Summer Giovani, gli altri invece provenienti da città come Roma, Orvieto, Grosseto e altre. Fin dall'inizio si è pensato all'importanza di trattare ogni allievo

con il rispetto che si deve ad un musicista, piuttosto che con la concorrenza che in manifestazioni come queste vede spesso considerare i partecipanti come "numeri". Il "City Music Academy", fautore primo dell'E-Mom, ha da sempre portato avanti questo principio, puntando fortemente, anche nei normali corsi svolti regolarmente durante l'anno, su un rapporto tanto professionale quanto amichevole con ogni singolo allievo.

Anche in questo caso l'esperimento è riuscito. L'atmosfera è stata ottima con un grandissimo scambio fra allievi e clinician delle varie discipline.

Ogni mattina ritrovo presso l'auditorium San Girolamo, dove ai ragazzi venivano presentati gli insegnanti e il programma della giornata. Nella stessa location ci si ritrovava poi all'ora di pranzo per usufruire del servizio catering allestito dall'organizzazione. E' stato stupendo vedere come persone che non si erano mai viste prima, provenienti dai posti più disparati, interagissero nella maniera più naturale. E' questo forse il vero punto di forza del progetto E-Mom: la qualità delle persone che vi hanno partecipato. Ragazzi e ragazze meravigliose che ho avuto il piacere di conoscere prima, dopo e anche durante le lezioni, allegri ma sempre pieni di una grandissima serietà. Ogni giorno ho pensato "Nessuno cazzeggia quando ha dovuto fare dei sacrifici per partecipare ad un simile evento". Questo ha innalzato fortemente la mia stima nei confronti di tutti loro.

## I CLINICIANI

Grazie all'E-Mom ho avuto modo di conoscere nell'arco di pochissimi giorni personaggi che a cose normali puoi vedere, forse, nell'arco di una vita.

Sono "saliti in cattedra" i chitarristi Mats Hedberg, Alex Stornello, Paolo Patrignani e Ricky Porter. Per il basso abbiamo avuto Marco Caudati, Gianfranco Gullotto, Pippo Matino e Massimo Moriconi. Poi Luca Capitani (grandissimo batterista oltre che direttore artistico), Roberto Gualdi, Walter Calloni e Michael Baker come insegnanti di batteria. Infine Albert Hera, Fulvio Tomaino, Andrea Figoletto e Fabrizio Mascolo per la voce.

Ogni clinician era coadiuvato da un insegnante della City Music Academy: il chitarrista Simone Marruca, il bassista Luca Silvestri, le cantanti Irene Mezzacapo e Daniela Baroni e il batterista Stefano Carrara.

Una lista così fredda (se pur così ricca), non darà mai l'idea di cosa abbia significato per noi tutti il presente trovarsi di fronte musicisti di questo calibro. Fra questi, tanto per darvi un'idea, c'è gente che suona e ha suonato con Whitney Houston, Steve Vai, Lucio Dalla, Mina e molti, moltissimi altri.

Ci sarebbero una quindicina di aneddoti da raccontare, ma non basterebbe un libro. Walter Calloni, per dirne uno, nei venti minuti di lezione di batteria alla quale ho avuto il piacere di assistere, ha raccontato con estrema leggerezza una quantità impressionante di storie e storielle che vedevano partecipi musicisti del calibro di Pastorius... Tutti personaggi ai quali lui è ovviamente

**Maconda** Torna il martedì di **OVERCOVER**

sabato e domenica aperitivo e  
gran buffet, sulle note della  
**LIVE MUSIC** targata **MACONDO!**



strettamente legato.

Ne ho sentite di cotte e di crude da parte di un po' tutti i maestri chiamati per l'occasione, ma c'è una cosa che li ha accomunati tutti. Una cosa splendida che ha regalato loro l'apprezzamento massimo da parte di allievi e organizzatori: la semplicità.

Nessuno di loro "se l'è tirata minimamente", ognuno era pronto a sorridermi, pronto a rispondermi, pronto a farti capire che un grandissimo musicista è comunque un musicista come l'allievo che ha lì di fronte.

Onore alla modestia.

CHE DIRE?

Un piccolo sunto come questo è assai poca cosa rispetto a quello che è stato l'E-Mom. Quello che mi sento di consigliare a tutti i musicisti è di partecipare assolutamente il prossimo anno perché una cosa di questo genere non capita in tutte le città.

Voglio inoltre ringraziare tutte le splendide persone che ho avuto modo di conoscere in quei giorni e chi, come me, ha messo il cuore in questo progetto.

Ai prossimo anno!

